

Una narrativa
in chiave femminile



Laudomia Bonanni (L'Aquila, 8.12.1907 - Roma, 21.2.2002) è stata una delle più grandi scrittrici del Novecento ed occupa un posto di assoluto rilievo nel panorama della letteratura italiana. A lungo dimenticata, la sua personalità ha contribuito sia alla caratterizzazione di una narrativa in chiave femminile. Il suo esordio avviene a diciassette anni, con una breve raccolta di novelle abruzzesi "Storie tragiche della montagna"; poi, la sua carriera letteraria è un susseguirsi di riconoscimenti e di successi. Dal Premio Strega nel 1948 - per opera inedita - con "Il fosso" (Mondadori, Milano), al Premio Bagutta nel 1950 - per opera prima - sempre con "Il fosso", al Premio Soroptimist nel 1955 con "Palma e le sorelle" (Casini, Roma), al Premio Viareggio nel 1960 con "L'imputata" (Bompiani, Milano), al Premio Campiello nel 1964 con "L'adultera" (Bompiani, Milano). Nelle sue ultime opere emerge sempre, sia pure in forma indiretta, la denuncia delle complesse difficoltà della condizione della donna e del suo difficile riscatto.

Una protagonista della letteratura

Laudomia Bonanni è una delle maggiori scrittrici del '900

Luca Marchetti

È intitolato a Laudomia Bonanni, aquilana, recentemente scomparsa all'età di 92 anni, una delle più grandi scrittrici italiane del '900 e la serata finale della prima edizione si terrà a L'Aquila il 19 ottobre prossimo. Si tratta del Premio Letterario Internazionale "Città dell'Aquila - Carispaq", promosso dalla Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila in collaborazione con il Consiglio Regionale d'Abruzzo. Il premio ha tutte le premesse per collocarsi tra quelli più prestigiosi, con l'ambizione di far diventare nel giro di pochi anni L'Aquila un vero e proprio centro di cultura letteraria e di rendere finalmente giustizia al nome di Laudomia Bonanni, autentica interprete dell'universo femminile, vincitrice di numerosi ed importanti premi (Strega, Bagutta, Viareggio, Campiello) ma, nonostante ciò, immeritadamente trascurata e dimenticata. Di grande qualità e veramente di "peso" la giuria presieduta da Stefania Pezzopane, attuale Vice Presidente del Consiglio Regionale d'Abruzzo: vi figurano, infatti, Andrea Zanzotto, uno dei maggiori poeti del nostro secolo, Maria Luisa Spaziani, più volte candidata al Nobel per la letteratura, il famoso giornalista Sergio Zavoli, il giornalista, critico letterario ed anch'egli poeta Renato Minore e poi il musicista Fausto Razzi, Franco Scaglia e le poetesse e scrittrici aquilane Anna Maria Giancarli e Mila Marini. La Regione, inoltre, ha in animo la pubblicazione dell'opera omnia

della Bonanni non appena la sua casa editrice avrà concesso la necessaria liberatoria. Tre le sezioni previste: la prima, per poesia edita, riguarda le opere pubblicate dalla scorso gennaio, la seconda, per poesia inedita, è riservata agli studenti degli Istituti Superiori della provincia dell'Aquila, mentre la terza è dedicata all'opera prima di un autore che non abbia superato il trentacinquesimo anno di età. Importanti anche i premi assegnati, per un totale di seimila Euro: mille ciascuno andranno a tre autori segnalati per la prima sezione ed altri mille per l'opera della sezione C. Il vincitore della sezione B (riservata agli studenti) riceverà invece la somma di cinquecento Euro. La prestigiosa giuria "tecnica", affiancata da una ulteriore giuria composta da dieci studenti delle Scuole Medie Superiori della provincia dell'Aquila, sceglierà tra le tre opere selezionate della sezione A il vincitore del Premio "Città dell'Aquila - Carispaq", al quale andrà un'ulteriore somma di 1.500 Euro. Alla serata finale di sabato 19 ottobre parteciperà poi, in qualità di ospite, uno scrittore di notevole prestigio internazionale, che terrà a L'Aquila conferenze ed incontri durante la giornata: i nomi più gettonati al momento? Saramago e Sepulveda, oltre a personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo. Numerosissime le opere già pervenute, che saranno sottoposte al vaglio dei "saggi" per l'attesissimo verdetto finale.